





RICORDO DI VISINADA D'ISTRIA DEL GRUPPO CULTURALE "FACHINETTI,, DI TRIESTE

FACHINETTI il poeta dell'esilio

I visinadesi sono tutti, oggi, lontani dalle loro case, dalle loro terre, sparsi un po' dappertutto...

Tragica conseguenza di una infuata guerra e di un brutale trattato.

Stiamo tentando d'inscrivere individualmente nella vita della nazione italiana, di cui siamo stati e saremo sempre membri...

Abbiamo preferito, assieme a tutti gli altri istriani d'oltramar, l'esilio della piccola patria istriana, pur di non perdere, rimanendo vicino ai nostri morti ed alle nostre vigne...

Il dolore, che purificando le anime le affratella rendendole migliori e permette alle menti di apprezzare cose prima magari affatto estranee...

Un forte odore di fieno si scava da un grande portone in una via centrale della città. Esso mi era familiare. Come per incanto vidi una irrimediabile, lenta fila di carri tirati da lenti buoi...

Un forte odore di fieno si scava da un grande portone in una via centrale della città. Esso mi era familiare. Come per incanto vidi una irrimediabile, lenta fila di carri tirati da lenti buoi...

Tutto quello che non doveva essere che grande, era per me grandissimo e con tali occhi rivedo ancora tutti i luoghi della mia infanzia.

Ho visitato le più belle e le più grandi chiese del mondo ma il mio Duomo di San Girolamo non sfigura nel confronto. E non ho mai più udito una voce più melodiosa, una voce più dolce, di paradiso, di quella che usciva dalle lucenti cattedre...

Ma troppo abbiamo scritto noi, mentre si doveva soltanto far udire ad esuli come noi il canto dell'esilio di Fachinetti che contribuirà certamente a confortare e, soprattutto, a rinsaldare la speranza in un domani che non dovrà più conoscere esili in nessuna parte del mondo.



MICHELE FACHINETTI



LA CHIESA DI SAN GIROLAMO

Un paese senza vanità

Visinada umile e dimessa raccolta in una verde conchiglia

ODOR DI Fieno, «MUSSATI», LA CAMPANA «GRANDE» LA PROPRIA CASETTA: TUTTO PER CHI L'AMAVA, ERA GRANDISSIMO

Un forte odore di fieno si scava da un grande portone in una via centrale della città. Esso mi era familiare. Come per incanto vidi una irrimediabile, lenta fila di carri tirati da lenti buoi...

che avevo costruito seguendo i consigli dell'Enciclopedia dei Ragazzi, non mi riuscì di scivolare a valle e piansi di rabbia. Dalla cima di quella collina che i miei compagni mi per vanità chiamavano monte, si poteva vedere tutto il villaggio ad oriente...

Tra tutti i paesi che da lassù si potevano scorgere era proprio il mio che aveva come un'aria dimessa, umile. Gli alberi sembravano esser messi in mostra sulla cima di colline e con il campanile contro il cielo...

Io non posso dare l'idea delle infinite sfumature per cui ogni giorno, al tramonto, il cielo scopre una nuova bellezza ed altrettanto faceva la brulla catena del Carso illuminata dal dorato movente sole.

Vedo quei tramonti, quelle passeggiate, risento le stesse emozioni, gli stessi dolori e le stesse gioie d'allora, ma non mi riesce di tradurli come vorrei. E con altrettanta precisione rivedo i volti delle persone che mi amarono...

Dalla fiera di San Girolamo alla "prazina,, e agli "altareti,,

COSTUMI DEI VISINADESI E PIE USANZE

Così s'intitola un capitolo di «Visinada, suoi abitanti e interessi», l'opuscolo che don Michele de Fachinetti, il popolare «don Mico» e nipote dell'omonimo poeta, esultante per l'effettiva intima unione della Venezia Giulia alla Madre Patria...

Senza voler ricalcare, però, quelle sue pagine, di quel di seguito alcune note folcloristiche della nostra

Visinada, iniziando proprio dalla massima delle nostre solennità, quella del Patrono S. Girolamo, che ormai festeggiamo lontani dalla nostra cara borgata. Il 30 settembre d'ogni anno, gran tripudio nelle case di Visinada, lungo le vie e la piazza maggiore del paese, grandi arrivi del mercante per la tradizionale «fiera»...

Settimana Santa costruiva il «Santo Sepolcro», così i fanciulli visinadesi preparavano degli altareti che allineavano qua e là lungo il percorso della processione dei gioielli del Corpus Domini...

di delle Croci e quella delle Rogazioni. Né si sono mai dimenticati delle varie altre festività e ricorrenze, la Madonna grande e la «Madonna piccola» ed il devoto suffragio ai propri defunti...

Il 30 novembre ed anche dopo, altra festa del tutto paesagnolo, cioè in «prazina», tra gran «cenacolo», che normalmente si usava per Sant'Andrea.

In quella sera si mangiava a dozzina: brodo di carne bovina e pollame, pasta asciutta fortemente condita e gran pezzi di carne ancora e, finalmente, il piatto tradizionale dei «cappusi» adollati con carne suina in quantità inimmaginabile...

«Cicin» il vecchio che dormiva nelle stalle e nei boschi, ed andava a raccogliere funghi e chiodicelle, e a pescare gamberi ed anguille per venderli in paese, e poverissimo, sempre stracciato, non rubava mai.

Guido Saba

Altro è quel mare

Inquieto futa l'aria l'esule in cerca d'un odore smarrito.

Chi dimentica il riso delle vele ai soffi del maestrale? Chi dimentica il rotolar dei carri lungo le bianche siepi che serrano le vigne? Chi dimentica i vicoli assorti nel rombo del meriggio? Chi dimentica il bisbigliar delle vecchie sulle soglie nell'amerità della sera?

Ogni terra, ogni città è straniera, altro è quel mare, altro quel vento. Dov'è il mio accentto? Dov'è la mia collina?

Beati i morti mischiati alle mie zolle! Dal gruppo delle radici d'argento ai virgulti ed al silenzio gridano.

Lina Gall



LA CASA NATALE DEL POETA

L'anima dell'Istria nei versi del FACHINETTI

Un esule italiano

Lo strano riverente a' suoi lo addita Come una gloria immacolata e mesta, Come una prova nobile e fallita, Che lena e pietà ne' gentili desta.

Coglie ei suo di nella diversa vita Tra le virtù dell'anima modesta, Sicché alla patria sua giunge gradita Pur dall'esilio la sua fama onesta.

Ma il ciel, ma il lago, ma il sermon nativo, Ma il sepolcro che i suoi padri rimessa, Ma il paese più bel che ha fatto Iddio!...

Ah! l'Italia, l'Italia, anche dolente, E' pur sacra, gentil, unica terra, E l'esule più l'ama e più la sente.

All' Istria

Penisola gentil, che il mar circonda, Segnando alla comun patria la meta, Finché l'ignavia e la discordia abbonda, Il canto sprezzerei del tuo poeta.

E se l'udrai, sarà nota infeconda D'incompreso e selvaggio anacoreta; Ma di verità che una modesta fronda Abbia il suo sasso e una sincera pietra.

O patria, o lembo del divin paese, Il sol che ti riscalda, italo, ardente, L'anima di Dante e di Ferruccio accese.

E l'urne, i templi, il circo, ogni ruina Consolano di fede il tuo presente, O sorella di Roma e cittadina.

La fossa d'un esule

Vedi una fossa e sopra quella un fiore Ma non un nome, un sasso ed una croce, Che faccia fede di un lasciato amore, Che aspetti il suono di una nota voce?

Passò muto, indistinto e senza onore, Come l'onda che scorre alla sua foce, Come foglia caduta al primo algore, Come solco di nave, aura veloce.

E' la fossa dell'esule; e vi sorge, Solo e vergine don della natura, Un fior che a tutti il suo profumo porge.

Custodite, o stranieri, quella fossa: Forse un'età men triste e più matura Darà patria e sepolcro anche a quell'ossa.

Bisaccia

Nicoletto Negri

«Ci giunge la grave notizia da La Spezia che Nicoletto Negri (Nicoletto de Mureto) fu Melchiorre e fu Maria Fioriani di anni 70, alto, bruno e morto all'Ospedale di La Spezia il giorno 11 gennaio corrente, lontano dalla nostra cara Albano».

La triste notizia ci ha portato un non comune dolore giacché Nicoletto Negri è stato soprattutto di schietti sentimenti italiani ed era amato da tutti i migliori concittadini galantuomini. La morte dell'unico di lui figlio, il dottor Aldo-Melchiorre Negri, caduto in una imboscata tramata da elementi antifrancesi, è stata per lui uno dei più gravi colpi di cuore.

Alla sua degnata consorte ed alle figlie Nerza, Daniela e Cesira vadano, unitamente agli altri parenti, il segno del più sentito cordoglio da parte dei profughi albanesi residenti a Trieste.

Intervento

Gli on. Del Bo e Longoni della circoscrizione di Milano hanno presentato una interpellanza al Ministro Scelba circa l'opportunità di smobilitare i campi profughi di Milano e Monza.

I parlamentari, pur comprendendo l'opportunità di avviare verso altre zone quei profughi che per il mestiere esercitato, non potrebbero trovare un lavoro a Milano o a Monza, non ritengono conveniente smobilitare e chiudere i due campi, in quanto in questi potrebbero continuare ad essere accolti quelli che a Milano hanno trovato un lavoro o potrebbero trovarlo nelle due città.

I deputati Del Bo e Longoni, inoltre, prospettano la opportunità di accogliere provvisoriamente nei due campi i numerosissimi profughi che, pur avendo una occupazione a Milano, o a Monza, non possono risiedere nelle due città, ma sono costretti ad una vita eremitica causa la mancanza di alloggi.

Trasferimento

Il Comitato Provinciale di Napoli dell'Associazione Nazionale per la Venezia Giulia e Dalmazia comunica che ha trasferrito la sua sede sociale al Muscolo Angiolino. La Segreteria sarà aperta al pubblico tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

L'ordine di Malta

Anche nel decoro anno il Comitato di assistenza di Bologna dell'Ordine di Malta ha proseguito nella sua preziosa opera a favore dei profughi della Venezia Giulia e della Dalmazia dimoranti nella nostra città. Sono state fatte distribuzioni mensili di sussidi in denaro, mentre cozzioni e pranzi, in occasione delle feste natalizie, sono stati offerti ai piccoli disertati lontani dalle loro famiglie e dai luoghi nativi. Anche gli ammalati sono stati assistiti e confortati.

In tal modo l'Ordine profughi nella sua opera più che ottiene volte scolare di soccorrere e beneficiare gli indigenti.

Ricerche

La signora Maria Crudei di Milano ricerca l'indirizzo della signora Vanda Pezzoli profuga da Pola.

Dimi Klar, profuga fiumana, residente a Rovereto, Via Circonvallazione 1/B, cerca l'indirizzo di un certo Fedo, ex bagnino del Bagno «Italia» di Abbazia che padre suo venuto in Italia nel dicembre scorso.

Nastro Bianco

Il giorno 28 dicembre u. s. la signora ha portato nella casa di Maria Luisa Del Pup e Tullio Romani, una bella bambina, la secondogenita, alla quale è stato dato il nome di Liliana, Cordali auguri dalla comunità e dal corrispondente.

Ringraziamento

Il rag. Fulvio Farba ringrazia e ricambia auguri natalizi nostri, non conoscendo l'attuale indirizzo, a Pippo Latina.

Auguri

Molti e cari auguri ad An-drea Lina che il giorno 21 corrente ha compiuto il suo 20.º anno di età, da parte della sua mamma, della sorella Letizia, zia Angela, dei cugini Livio con la moglie Ines, Maria ed fidanzato Tonin e dalla cuginata Anita.

Ricorrendo il 25 gennaio il quarto anno di matrimonio dei polsi Nella Bacchia e Delfo De Franceschi, la plecolita Rita, in questa lieta ricorrenza, augura alla cara mamma e papà ogni bene e felicità.

Comunicato

A Bruno Dolcero comunicano che il presidente del Comitato di Bologna è via D'Azeglio n. 43; quello del Comitato di Milano è via Panzachi 1.

VISINADESI

ovunque vi trovate, abbonatevi a «L'Arena di Pola» e date la vostra adesione al Gruppo di Visinada d'Istria presso il Circolo Culturale «Francesco Patrizio». Inviatelo alle vostre adesioni al M. R. don Giuseppe Radole, Trieste, V. dei Fabbri, 2-11 P.

AVVISO

Il farmacista Quinto Unich, rende noto, agli amici e conoscenti, d'aver aperto la farmacia ad Arcate (prov. di Milano) trasferendo in quella anche la preparazione dei suoi prodotti (crema contro le lentiggini, sapone e crema tonico sedativa).

Ricordiamo

Carliata Grisi, celebre ballerina e cugina di Giuditta celebre cantante, del secolo scorso nacque a Visinada il 25 giugno 1819 e morì in tardissima età a Parigi.

In «Tempi andati», il Caprin scrive: «Un fratello dell'ingegnere Grisi (padre della Giuditta) soggiornò qualche tempo a Visinada, ove nacque la famosa ballerina Carlotta Grisi».

Anche Théophile Gautier, maritando di essa, scrive che sortì i natali in quella borgata, anzi aggiunge che la imperatrice della danza vide la prima luce in un palazzo

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA

L'Arena di Pola

Romano Baldini Udine Piazza Chiavris, 1

INCOM e RAI si aggiornano?

Il 29 dicembre 1950, in un cinema di Venezia ho avuto una sgradita sorpresa...

Questo è il nudo fatto di cr. naca. Mi sentii ribollire il sangue e il cervello...

Che ne pensa il redattore, sempre un po' troppo barocco dei commenti parlati? Che ne pensa lo speaker Notari?...

Insieme c'è poco da fare: o si tratta d'incapacità o di malafede; si ha da fare o con della propaganda italiana d'ordine assai scadente...

Steno Califfi

GALLERIA DI BIMBI



Ecco l'immagine della piccola profuga Renata Linguec di otto mesi.



Per la foto del concorso: Piazza Gordini a Trieste con la palazzina del «Piccolo» dopo l'incendio devastatore...

Il romanzo del nostro mare di GIULIO MENINI

XIV Per far presto ad allontanarsi dal nemico il reggimento cominciò a traversare il lago...

S O M M A R I O Riassunto delle puntate precedenti: - Il giovane Orazio vive a Zara all'inizio della prima guerra mondiale...

Era giorno ancora, quindi benché il sole invernale fosse molto offuscato...

Ad un tratto un sussulto improvviso scosse il gruppo in mezzo al quale camminavano i due giovani...

BILINGUITA'

Ai quattro gatti bilingui che si agitano nel Goriziano per veder introdotta la lingua slovena negli uffici...

Riflettore in Jugoslavia

Sull'autostrada di Fiume, il locustino Zamec, è stato intracciato un grosso rullo di vapore che giaceva da mesi...

Visto che la ferrovia Stalino-Lupogliano non cammina ancora a cinque anni dal suo inizio, il ministro delle terre...

Per rendere alla depressione morale col costituire un'orchestra che hanno voluto chiamarla «Vesuvio»...

Il rifordimento del latte a Pola difetta in modo impressionante. Le cause vengono additate al disservizio delle centrali di raccolta di Rozzo e di Pinguente...

Interpellanza ALLIATA

L'on. Allata di Montebelluna ha presentato un'interpellanza al Ministro del Tesoro per sapere se, considerata la loro particolare situazione...

Parallelo alle arti

Parallelo alle arti degli artigiani jugoslavi, s'inspessiscono le restrizioni alimentari. A tutti coloro che allevano bestiame...

Ricordo

Il 21 corr. ricorre il settimo anniversario della morte del Carab. Andrea Gabriele fu Giovanni...

Lieto evento

La casa dell'amico Santo Ziberna, ben nota a tutti i compagni di lavoro della Scuola di Pola...

Amministrazione giudiziaria

Amministrazione giudiziaria, dove aveva speso il tesoro del suo intelletto per oltre cinquant'anni...

Alta vedova, ai figli e ai congiunti tutti

Alta vedova, ai figli e ai congiunti tutti, dalla famiglia dei profughi giuliani, i sensi del più sincero cordoglio...

La moglie Lucia Moscarda

La moglie Lucia Moscarda, i figli Lino e Letizia, la sorella Angela e Anna, i fratelli Stefano e Federico...

La notizia dolorosa è stata

La notizia dolorosa è stata appresa fra la famiglia dei profughi giuliani, dove la figura dello scomparso era assai nota e assai stimata...

Guido Cerni

E' spirato ieri nella Villa Anna alle Venture di Feltre, Guido Cerni, di anni 82, padre del Cancelliere capo della locale Prostrata...

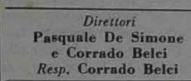
Il concorso del mosaico

Premiati nel 39mo concorso del mosaico di cui pubblichiamo qui l'elenco la soluzione: Brucio Lina (Siena) con un libro e Vito Colneri (Taranto) con una scatola di caramelle...

Premio agli abbonati

Sottileggiato questa settimana tra gli abbonati il sig. De Sines Salvatore (Ferra, d'Isanzo) al quale invieremo una bottiglia della Distilleria Cherin.

Ecco il XII mosaico; le soluzioni entro il 2 febbraio.



LILIANA FERRARESE, profuga da Pola, ed il cap. marittimo ALESSANDRO PALMAI

si sono uniti in matrimonio a Buenos Aires. Ritornati partecipi della loro felicità i parenti e conoscenti tutti con un caro pensiero alle amiche Lidia Blusi e Anita Cardotti.

Pola-Fiume-Buenos Aires.

DITTA ANTONIO ORZAN

- COMMESTIBILI - GORIZIA via Carducci n 17 CORSO ITALIA

Volete ringiovanire? Volete camminare bene?

Adoperate il miracoloso CALLIFUGO SAPONE LINDANGINELLA vero liberatore di calli, duroni, lupini, lupinelli e altre anomalie dei piedi.

Chiedete ai farmacisti e ne sono sprovvisti, invitate subito a rifornirvene presso il LABORATORIO GALENICO CHIMICO - FIRENZE, Via Guelfa 3

Il rappresentante CARLO ROMUSSI-MASCABINI - FIRENZE, Via Guelfa 23 - è pronto a rifornirne tutti i farmacisti profughi

Advertisement for 'la Rinascente' department store in Milan, featuring the text 'a MILANO in Piazza del Duomo' and 'la Rinascente il grande Magazzino più moderno d'Europa'.